

Chiesa dello Spirito Santo... un silenzio deplorabile

Egregio Direttore,
La leggo, da alcuni decenni. Eppure, sembra che non sia successo niente, come se avesse scritto al vento, ma, soprattutto, fatto scrivere, a iosa, da sinistra, centro e destra.

In sintesi, ha fatto molto, perché ha dato, veramente, voce a chi non ha voce.

Nonostante sia passato un trentennio, i solofrani non l'hanno, ancora, capito, in quanto nella loro testa passa, sempre, un secondo fine. Infatti, per la loro formazione e cultura è inverosimile che una persona metta uno strumento al servizio della comunità senza interessi economici oppure politici.

Mi sembra che Lei sia, piuttosto, un tipo schivo ed un fautore del bene comune, perché crede, fermamente, che, prima o poi, i benefici si riverseranno su tutta la collettività.

Condivido anche la Sua perseveranza nel credere, fermamente, che i beni, ereditati dai nostri padri, debbano essere recuperati, per tramandarli, nei secoli, alle generazioni future. Mi riferisco, in particolare, alla diroccata Chiesa dello Spirito



Santo. Sicuramente, si sono avvicinate a Lei tante persone, che Le hanno chiesto di impegnarsi per il recupero della predetta chiesa, come, del resto, sta facendo per il Santuario della Madonna della Consolazione. Però, non appena invita gli interlocutori ad aprire non solo la bocca, ma anche i loro portafogli, gli stessi si chiudono come i ricci. Mi è piaciuta l'idea, lanciata, sempre dal Suo giornale, **pro Chiesa dello Spirito Santo:** 1000 euro a venti persone o amministratori o associazioni, per non far distruggere, del tutto, dalle intemperie il predetto edificio.

Purtroppo, **non c'è stato, oltre al Suo giornale, nessuno che abbia risposto all'invito: né gli amministratori, che nel nostro Comune non si sono ridotti le indennità, come hanno fatto, invece, quelli dei paesi limitrofi, né le stesse associazioni.**

Sono trascorsi molti mesi, da quando ha invitato, pubblicamente, gli abitanti di Solofra a salvaguardare la Chiesa dello Spirito Santo.

Continua a pag. 2

Consorzio Asi: chi è trasparente e chi è ... perplesso!

Un individuo che, realisticamente, crede "che la legge è uguale per tutti"... è molto probabile che sia di origine non italiana e non abbia, mai, vissuto in Italia! Mi rivolgo, perciò, agli Italiani, a coloro che hanno origini italiane e a coloro che, comunque, ... sopravvivono in quest'Italia.

In questi anni, o almeno da tangentopoli in poi, gli amministratori pubblici, non sempre, hanno dato buona prova di sé. E lo Stato - considerato

che **non è obbligatorio fare l'amministratore pubblico** - ha imposto loro l'obbligo di essere "trasparenti", di rendere pubblico quanto guadagnano, quali beni immobili posseggano e quali partecipazioni societarie abbiano (e questo anche per alcuni loro familiari).

Gli Enti Pubblici devono, perciò, pubblicare, nella sezione **Amministrazione Trasparente**, tutti questi dati, previsti dal D.Lgs. n°33/2013: **contro la corruzione... trasparenza "sull'opaco" mondo politico!**

Continua a pag. 2



La stazione di Solofra: immobilismo o rilancio?

Egregio Direttore del periodico "Solofra oggi", desidero, innanzitutto, ringraziare Lei e l'intera Redazione, per la capillare opera d'informazione e formazione al servizio del Comprensorio Serinese - Solofrano-Montorese, allo scopo di rilevarne sia le positività sia le negatività, che rischiano di offuscare non solo l'esistente, bensì anche le prospettive di sviluppo, a causa dell'insufficiente attenzione verso le infrastrutture. Eppure, è noto che le stesse



Continua a pag. 2

Diavolo di un parcometro... si al parcheggio.

Il rispetto delle norme - in generale, e di quelle stradali, in particolare - non può essere legato alla sensibilità o alla convenienza degli amministratori del tempo, perché **la legalità è come l'aria che respiriamo: non possiamo farne a meno e non possiamo permettere a nessuno di inquinarla.** In questi giorni, con l'avvento del nuovo comandante della Polizia Locale, per le strade di Solofra, è tornata a circolare, libera e pura come l'aria, la legalità ne

avevamo tanto bisogno: circolazione fluida, pochissimo traffico e, soprattutto tanto parcheggio "libero" in centro, e, finalmente, multa a chi non fa uso del "grattino". **Auspicio che la riconquistata legalità - a prescindere da chi amministra - circolerà ora ...non per poco ma in eterno,**

Continua a pag. 2



Serino fa fronte comune pro legalità

Continua a pag. 5

M. S. Severino: un laboratorio di iniziative

Continua a pag. 5

Giornata mondiale della poesia a Montoro

Continua a pag. 3

panificio
Fratelli Ingenito
aperti di domenica
ingrosso dettaglio
Via Casapapa, 33 - Solofra (AV) - Tel. 845 0744178

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.
ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969
Sede Operativa:
Via Selvapiana
83029 Solofra (AV)

**CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000**aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014**Direttore pro tempore**
Raffaele Vignola**HANNO COLLABORATO:**
capo redattore
Nunzio Antonio Repole**Redazione**
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo**Grafica e impaginazione**
a cura
della redazione di "Solofra Oggi"**Stampa Printer-Solofra**
tele/fax 0825/534850**ABBONAMENTO
ANNUO:**Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

Consorzio Asi: chi è trasparente e chi è... perplesso!

La pubblicità e la trasparenza consentono ai cittadini ed alle imprese di "vigilare a costo zero" sugli amministratori pubblici, su "quelli" che con i loro atti determinano il loro destino (Sindaci, Assessori, Presidenti e amministratori di Enti, etc) .

Pochissime amministrazioni ottemperano, però, di buon grado agli obblighi di legge, altre vi ottemperano solo parzialmente, tantissime inventano risibili scuse, per nascondere "segreti": in genere, si tratta d'incarichi, consulenze, indennità, compensi, agevolazioni, rimborsi spese, etc.

C'è, però, un Ente, in provincia di Caserta, che è un vero e proprio esempio di trasparenza, a dispetto di tutti i luoghi comuni, che questa provincia subisce. Se cliccate sul sito dell'Asi di Caserta Amministrazione Trasparente <http://www.asicaserta.it/web/amministrazione-trasparente/> trovate la dimostrazione pratica di quanto sia facile attuare la trasparenza: c'è tutto l'archivio di regolamenti, delibere, contratti, convenzioni, etc; ci sono tutte le informazioni sui dirigenti, sui dipendenti e sui consulenti "esterni" dell'Ente e delle società partecipate, unitamente ai compensi spettanti. Per tutti gli amministratori, ci sono l'indennità percepita, i rimborsi spese, il curriculum, la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione d'insussistenza delle cause d'incompatibilità ed inconfiribilità e la dichiarazione sul possesso dei beni immobili e/o di quote di società da parte del singolo amministratore, del coniuge non separato e dei parenti entro il II° (nonni, genitori, figli, nipoti, etc).

Per esempio, nel 2013, il Presidente dell'Asi Caserta ha percepito un'indennità di • 76.805,40 (importo lordo) ed un rimborso spese di • 12.348,42 (nel 2014, rispettivamente, • 38.402,70 ed • 4.268,63). I membri del Comitato Direttivo hanno percepito indennità da • 23.485,86 a • 46.971,72 e rimborsi spese da 0,00 ad • 4.574,73 (nel 2014, rispettivamente, da • 9.738,17 a • 38.402,70 e zero rimborsi spese).

Idem, se cliccate sul sito dell'ASI di Benevento http://www.asibn.it/wordpress1/?page_id=1095 nel 2013, il Presidente ha percepito un' indennità lorda di • 32.679,50

e il vice Presidente e i componenti del Comitato Direttivo un' indennità di • 17.647,32 etc.

Se, invece, visitate il sito dell'ASI di Avellino <http://www.asi-avellino.com/> <http://trasparenza.asi.av.it/>, trovate che la Sezione Trasparenza è "temporaneamente sospesa" ed "in corso di aggiornamento": lo è da oltre due anni, dal 5 aprile 2013, data entrata in vigore delle norme sulla trasparenza!

Stante ciò, il 27 febbraio 2015, è stato inoltrato all'Asi di Avellino un invito-diffida ad adempiere alle norme sulla trasparenza dettate dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il consorzio Asi di Avellino, con nota prot. 0737 del 24/03/2015, ha risposto, precisando: che "... esistono fondati dubbi sull'applicabilità ai consorzi delle norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione" (Si, avete capito bene!); che "in virtù di diversi pareri legali, i Consorzi Asi, sarebbero esclusi dalla legge sulla trasparenza"; che loro sono "in attesa di una pronuncia del Consiglio di Stato al riguardo"; e che loro hanno, comunque, "ritenuto opportuno adottare tutti gli atti necessari a garantire la massima trasparenza e pubblicità ... per contrastare fenomeni di corruzione e illegalità"

Hanno scritto, proprio così: "per contrastare fenomeni di corruzione e illegalità"... ma, sul sito, non hanno pubblicato un bel niente in proposito... così "nessuno avrà possibilità di sapere"... e di combattere quel tipo di fenomeni!

Siamo alla sagra dell'ovvio: se l'Asi di Avellino avesse pubblicato sul sito i dati previsti dalle norme sulla trasparenza, come hanno fatto l'Asi di Caserta e quella di Benevento, certamente l'Ente non sarebbe stato "diffidato", perché i dati sarebbero stati disponibili sul sito! Ripeto: sul sito i dati prescritti dalla legge non sono stati pubblicati: il resto sono solo "puerili scuse"! Altri Consorzi Asi, invece, convinti, hanno ottemperato in toto agli obblighi di legge... senza chiedere pareri!

Invece, l'Asi di Avellino... è perplesso! ... non è sicuro di essere obbligato a pubblicare le previste informazioni per sé e per le società partecipate, compresa

la Solofra Service srl (partecipata al 98%), istituzionalmente, votata alla "Promozione dello sviluppo industriale nell'agglomerato di Solofra", ma a Solofra risulta essere nota solo come agenzia immobiliare, rifugio occupazionale e/o post-occupazionale, per amici, amiche, "trombati", convenzionati e pensionati, che, previo esame del DNA, hanno superato specifici concorsi "pubblici", fatti a Nusco!

Nessuna notizia pubblica l'ASI di Avellino in merito ad amministratori, dirigenti, dipendenti, e convenzionati, nemmeno riguardo a indennità, compensi e/o rimborsi spese; il Comune di Solofra non è da meno e non sono da meno nemmeno le società partecipate, Irno Service spa e Co. Di. So. spa, ... di cui nulla si sa!

Sono perplesso anche loro?

Provate ad andare sul sito del Comune di Solofra Amministrazione Trasparente e troverete... poco e niente: anzi "troppo di niente"! Gli amministratori pubblici non possono "nascondere, omettere o occultare informazioni" ai loro committenti: i loro committenti sono i cittadini!

Un'amministrazione pubblica, che, in toto, non rende trasparenti amministratori e atti, pubblicando tutte le informazioni e i dati prescritti dalla legge, o ha qualcosa da nascondere o si vergogna di quanto fa?

Forse... tutte e due le cose insieme?

Benvenuti in Italia, benvenuti in Irpinia e ... benvenuti a Solofra!

mariomartucci

libera ed incontrastata per le strade della città; e, senza osare chiedere chi, prima dell'avvento del Dr. Lamanna (e giurosenza ironici riferimenti biblici connessi al cognome!), abbia limitato o inquinato il flusso della legalità nelle nostre strade, non posso non apprezzare il fatto che, con determina della Polizia Locale (la n° 19 del 1° aprile 2015 ...e non è un "pesce d'aprile"!), è stata indetta una gara per il noleggio di sei parcometri per disciplinare la sosta a pagamento.

Finalmente avremo i parcometri, manderemo in pensione i grattini e tutti

quei solofrani piagnoni e rosiconi disposti a "dichiarare fallimento" piuttosto che pagare • 0,5/ora per un parcheggio nel centro di Solofra, ma che ad Avellino, a Mercato San Severino o a Salerno non piangono affatto, e "fanno anche un mutuo" per pagare un parcheggio due euro l'ora! Sono da sempre favorevole ai parcometri perché molto utili a disciplinare la sosta ad un costo ragionevole (euro 0.50/ora con un minimo euro 0,20 per soste brevi) e con possibilità di abbonamenti mensili: ho redatto anche un breve BUSINESS PLAN che dimostra la convenienza dei parcometri.

SOSTA A PAGAMENTO SOLOFRA
Postazioni esistenti: 150 circa
Fascia oraria di pagamento: 9.00 / 13.00 e 16.00/20.00 escluso giorni festivi;
Tariffa Oraria: Euro 0,50 (oneri fiscali inclusi) e controlli affidati alla Polizia Locale.
PROBABILI INCASSI
L'uso stimato di 4 ore al giorno per postazione con tariffa oraria di • 0,5 dà un incasso di • 300,00 (150 posti x 4 ore x • 0,5).

Con una MEDIA ANNUA di 240 giorni lavorativi si Incassano circa • 72.000,00 (240 gg x • 300,00). Calcolando un ribasso di circa il 30% sull'importo a base di base

di gara di • 12.060,00 (I.V.A. esclusa) si avrà un COSTO ANNUO del noleggio pari a circa • 8.442,00 (• 12.060,00 - • 3.618,00) IVA esclusa.

Praticamente ci saranno incassi per circa 60.000 euro: nuove disponibilità per sistemare le strade, sicuramente non tutte, ma almeno quelle dove verranno posizionati i parcometri di sicuro!

FINALMENTE UNA COSA BUONA: visto com'è facile parcheggiare in centro?.....altro che 3.434.380,00 euro per un parcheggio.... interrato!

mariomartucci

Chiesa dello Spirito Santo... un silenzio deplorabile

Considerato che nessuno ha raccolto il Suo appello, mi sorprende il silenzio deplorabile degli Enti e dei concittadini.

Tuttavia, oso sperare che la presente lettera possa risvegliare le coscienze

assopite o rassegnate al crollo inesorabile della Chiesa, esposta, altrimenti, all'azione degli eventi naturali, agevolata dalle omissioni dell'uomo.

Ermeneildo D.

M.S. Severino.

Censimento materiali contenenti amianto

M.S. Severino. Con un'ordinanza il Sindaco dispone il censimento obbligatorio dei materiali contenenti amianto- E Solofra?

"E' indispensabile monitorare tutte le eventuali e possibili fonti di inquinamento, attraverso una azione preventiva, per salvaguardare la salute pubblica. Una di queste fonti potrebbe consistere nella presenza di materiali contenenti amianto, nei fabbricati pubblici o privati. Per questo e' partito, con il supporto della Polizia Ambientale, il censimento obbligatorio dei materiali contenenti amianto libero"

Così il sindaco Giovanni Romano, che spiega: "Considerato il potenziale rischio per la Comunità, abbiamo disposto, con un'apposita ordinanza, il censimento obbligatorio dei materiali contenenti amianto libero o in matrice friabile, vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e per i blocchi di appartamenti. I proprietari o amministratori di immobili dovranno adempiere entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sindacale".

"Il censimento" -prosegue il primo cittadino -"converge in un piano del rischio regionale, che racchiude i dati dell'intero territorio campano, offrendo l'opportunità di prefigurare una dettagliata valutazione del rischio ambientale."

"Gli interessati" - conclude il sindaco Romano -"dovranno allegare al modulo una relazione inerente la valutazione del rischio e dello stato di conservazione dei materiali in amianto, corredata da certificato di analisi e monitoraggio ambientale, da parte di un tecnico abilitato, iscritto all'Albo di competenza. La valutazione del rischio dovrà stabilire se il materiale è integro, integro suscettibile di danneggiamento o danneggiato e, in quest'ultimo caso, andrà attuata immediatamente la procedura di bonifica, previa disposizione di apposito Piano di Lavoro per la rimozione, il trasporto, lo smaltimento dei materiali e la messa in sicurezza dell'intero sito, onde evitare la dispersione di fibre nocive per la salute pubblica".

assumono un'importanza strategica, per poter guardare, con ottimismo, al futuro, facendo tesoro del capitale economico-finanziario, culturale e sociale.

A dimostrazione di quanto asserito, basterà ricordare le problematiche relative al sistema dei trasporti.

Nello specifico, condiviso le analitiche e reiterate proposte di riprogrammazione della rete ferroviaria, formulate, soprattutto, dall'Associazione "In loco motivi", riportate anche nell'articolo pubblicato sulla versione on line del Suo giornale.

In effetti, senza voler scendere nei dettagli tecnico-burocratici, ritengo essenziale restituire la linfa vitale alle linee ferroviarie comprensoriali e non solo, allo scopo di rinverdire (è il caso di dirlo) i ricordi della verde Irpinia, di cui fa parte, a pieno titolo, il nostro Comprensorio, senza fermarsi ad un'operazione nostalgica, ma mirando, per quanto possibile, a contribuire allo sviluppo eco-compatibile, con opportune iniziative capaci di abbinare il viaggio in treno con la vista del paesaggio e la riscoperta delle risorse economiche di vario tipo.

Dal momento che, a mio sommo parere, il sistema ferroviario, con tutti gli annessi e connessi, potrebbe apportare un valido contributo all'incremento del marketing territoriale, fa male sentir dire (un giorno sì e l'altro pure) che le piccole tratte abbiano compiuto il proprio tempo, versando in una crisi irreversibile.

La stazione di Solofra: immobilismo o rilancio?

Invece, proprio il recupero e il rilancio delle stazioni, che vivono in osmosi con le popolazioni, andrebbero visti come un input di notevole valenza per i centri più o meno piccoli.

Del resto, che senso avrebbe parlare di metropolitana, senza creare una sorta di "cerniera" tra le grandi stazioni e quelle cosiddette "piccole"?

Da questo punto di vista, giova la pena di ricordare, ad esempio, che lo scalo solofrano movimentava una notevole percentuale di persone e merci.

A tal proposito, ricordo bene che, durante le "Giornate del Comprensorio", ideate e curate dal mensile "Solofra oggi", è stata discussa la tematica del "trasporto di persone e merci come volano di sviluppo",

Senonchè, tutto tace.

La stessa fontana rionale, che, ora, sembra scorrere ad un ritmo "malinconico", durante la mia adolescenza, fungeva anche da luogo d'incontri amicali e sentimentali, il che non guastava.

Pertanto, mettendo al bando la nostalgia, occorre far sì che le stazioni (non soltanto quelle del nostro Comprensorio) superino, per dirla con Totò, la "crisi stazionaria", proiettandoci, il più presto possibile, verso orizzonti di ampio respiro, in sintonia con le bellezze e la cultura del nostro Paese.

Altrimenti, si tornerebbe a parlare del "treno dei desideri", che "nei ... pensieri all'incontrario va"!

C. R.



Sede legale

Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV) dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

La combustione di residui vegetali non è reato

Il periodico "Solofra oggi" ha affrontato, a più riprese, le problematiche concernenti la combustione dei residui vegetali, che aveva fatto dormire sonni poco tranquilli agli agricoltori e, in particolare, ai castanicoltori.

A tal proposito, un sospiro di sollievo in materia proviene da una recente sentenza della Corte Costituzionale, da cui si evince che l'attività di combustione controllata di residui vegetali e colturali in pieno campo, derivanti da attività agricole, non rientra nell'ambito della gestione dei rifiuti, per cui non configura un reato.

Pertanto, Daniela Nugnes, assessore regionale all'Agricoltura, plaude all'interpretazione data dalla predetta Corte, sottolineando che la diffusa prassi degli abbruciamenti dei residui agricoli presenta vantaggi di carattere



agronomico e di tutela ambientale dei territori rurali. La Redazione di "Solofra oggi" auspica che gli addetti alla filiera agricola possano ritrovare un nuovo slancio, allo scopo di invertire il trend negativo del settore, senza dimenticare la necessità di debellare, definitivamente, il pernicioso cinipide.

Giovedì Santo: piazza S. Giuliano gremita di fedeli

Il paziente e volenteroso Gerardo De Piano riesce a tenere uniti i "Frattaioli", che girano intorno alla parrocchia. E' sotto gli occhi di tutti come Gerardo ed i suoi amici tengono pulita la piazza antistante all'omonima parrocchia. Non solo impiegano il loro tempo libero, ma si adoperano anche per le spese di ordinaria amministrazione, al fine di farla sembrare sempre più bella ed accogliente, così com'è apparsa nel giorno del giovedì Santo. In effetti, i fedeli hanno potuto ammirare, in un odore di profumo, le rappresentazioni della settimana santa.



Macchina in sosta, durante la processione ...

Egregio Direttore, con la nomina del Comandante della Polizia locale, sono fioccate multe agli automobilisti indisciplinati.

Per non essere sanzionati e, soprattutto, per far regnare nella nostra cittadina l'ordine e non il disordine selvaggio nella circolazione e nel parcheggio delle macchine, basterebbe un pizzico di educazione e disciplina. Tutto ciò non s'è verificato, durante la processione del venerdì Santo c.a., in quanto ho notato su una strada principale una macchina in sosta, qualche ora dopo lo scatto del flash della mia macchina fotografica, come si rileva dalla foto. Pertanto, mi permetto di formulare una domanda al

Comandante della Polizia locale: "la macchina poteva stare in quella strada? Sennò, perché non è stata rimossa?"

G. R.



La chiusura di "Otto Pagine" ... la solidarietà di "Solofra oggi"

Ha fatto scalpore l'improvvisa chiusura del quotidiano "Otto pagine", che continuerà, comunque, ad essere edito nella versione on line.

Senza entrare nel merito della vicenda, solidarizziamo con la testata e con gli operatori della stessa.

Nel contempo, siamo consapevoli che mantenere in vita un quotidiano / periodico comporta un notevole dispendio di energie e di costi.

Del resto, anche noi di "Solofra oggi", potendo contare soltanto sugli sponsor privati e non sui

contributi pubblici, siamo stati costretti, nostro malgrado, a ritoccare il prezzo di ciascuna copia, passato da 1 euro a 1 euro e venti.

Nel contempo, rinnoviamo l'invito a versare la quota di abbonamento al nostro mensile, come riportato nell'edizione di marzo 2015.

Ancora una volta, ribadiamo la necessità di sostenere "Solofra oggi", per continuare ad essere la "voce di chi non ha voce", senza tralasciare la possibilità di accesso alle pagine on line www.solofraoggi.it .

Giornata Mondiale della Poesia a Montoro.

La Comunità di Montoro ha raggiunto, da poco, la sua nuova identità di unico territorio municipale, prima diviso in Superiore e Inferiore.

Questa sfida viene retta dal sindaco dr. Mario Bianchino, il quale ha voluto celebrare, con i giovani studenti della Classe 3° D dell'Istituto Comprensivo Statale "Michele Pironti", la Giornata Mondiale della Poesia.

L'evento, svoltosi lo scorso 18 marzo, è stato anticipato di qualche giorno, per consentire alle famiglie di partecipare alla visita di Papa Francesco effettuata alla vicina Napoli e alla Basilica Pontificia di Pompei.

L'organizzazione della celebrazione è stata affidata al Gruppo Culturale "F. Guarini", con il supporto della Casa Editrice "Fara" di Rimini diretta da Alessandro Ramberti e del "Centro di Documentazione della Poesia del Sud" diretto da Paolo Saggese, i quali hanno fatto pervenire agli studenti libri in omaggio e l'augurio di divenire ottimi meridionalisti.

Il poeta celebrato, quest'anno, è stato Rocco Scotellaro per la sua vicinanza al mondo contadino, così caro alla Comunità montorese, in vista anche della futura visita alla Città di Matera, promossa capitale della Cultura Europea per il 2019.

I giovanissimi studenti si sono prodigati nella ricerca della vita e delle opere del giovane poeta lucano, recitando le sue belle poesie e dialogando tra loro sui valori trasmessi e sull'attualità della ripresa delle attività agropastorali, tra cui l'antica coltura della "cipolla ramata": tipico prodotto dell'area montorese, da decenni.

Al termine della cerimonia, che ha visto la partecipazione della Dirigente Scolastica dr. Alessandra Tarantino, è stata consegnata la Medaglia del Centenario di Solofra Città al sindaco Bianchino con un attestato di riconoscenza per l'opera svolta in favore della Scuola.



I libri offerti dalla Casa Editrice Fara sono stati distribuiti agli studenti dalla Dirigente scolastica e a fare gli onori di casa c'era l'insegnante di Lettere Bernarda Montone.

La luce della poesia brilla, con la sua bellezza, negli occhi e nel cuore delle nuove generazioni, nonostante i difficili momenti sociali e politici che li circondano.

Vincenzo d'Alessio & G.C.F. Guarini

Furti a raffica ... non solo nelle abitazioni

I solofrani sono in ansia per la microcriminalità, che si sta diffondendo sul territorio a macchia di "leopardo".

Infatti, neanche l'assidua vigilanza e i puntuali controlli, effettuati dalle Forze dell'Ordine sono riusciti ad evitare i furti a raffica, sia nelle abitazioni sia negli edifici pubblici.

La notizia dei furti si diffonde di famiglia in famiglia, facendo crescere ed aleggiare la paura tra i commercianti, gli industriali, ma, soprattutto, le aziende domestiche, privandole dei beni e dei ricordi più

preziosi (oggetti in oro, etc.) Per quanto riguarda, invece, gli edifici pubblici, i soliti ignoti hanno preso di mira la Scuola Elementare di "Casa Papa", depredata di suppellettili e computer, tanto che l'ottimo Dirigente Scolastico, prof. Salvatore Morriale, ha dichiarato che il furto subito è paragonabile al "furto della paga di un operaio".

La nostra Redazione ringrazia le Forze dell'Ordine per l'attività di prevenzione e repressione di furti e rapine, auspicando, nel contempo, che micro-criminali rinuncino ad ulteriori colpi.

La "G.S. Basket Mcs Ariano Irpino" continua a farci sognare

Il successo di oggi ci fa avvicinare verso un grande traguardo. Ora è il momento di stringerci intorno alla squadra e di essere presenti in massa al prossimo appuntamento al palazzetto dello sport della nostra città. Le soddisfazioni che questo gruppo ci sta regalando sono fantastiche. Un plauso va al presidente Mario Cirillo, all'allenatrice Iris Alicia Ferazzoli e a Mario e Sonia Cerase, che hanno creduto in questo progetto". È quanto dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ariano Irpino, Domenico

Gambacorta, a seguito della vittoria della formazione ariane di basket contro Bologna. "Una vittoria importante che ci porta dritti a giocare l'accesso in A1. Rivolgo i miei complimenti alla società e allo staff tecnico. Ma un ringraziamento particolare va alle ragazze della squadra che hanno dimostrato attaccamento alla maglia", aggiunge l'assessore comunale alle Politiche giovanili e allo Sport, Mario Manganiello.

Energia: quanto ci costi?

Le Associazioni dei Consumatori Adoc, Assoutenti, Federconsumatori, Lega Consumatori, UNC e la Cgil criticano, aspramente, il Ddl Concorrenza dello scorso 20 febbraio, che determina il passaggio obbligatorio delle utenze domestiche e delle piccole e medie imprese alle società di vendita del mercato libero, penalizzando i clienti del mercato di maggior tutela.

A tal proposito, l'incontro tra il sindacato e una rappresentanza delle Associazioni dei Consumatori ha evidenziato come l'uscita dal mercato tutelato debba essere una scelta volontaria dei clienti, dettata solo dalla convenienza, che, peraltro, non c'è stata

negli ultimi anni, aggravando gli oneri delle famiglie passate al mercato libero.

Inoltre, la soppressione del mercato tutelato costringerebbe le famiglie a scegliere un nuovo contratto di fornitura, rendendo facile prevedere che i consumatori poco mobili e meno capaci di valutare tutte le clausole contrattuali pagheranno il conto più caro. In effetti, il semplice monitoraggio dei prezzi da parte dell'Autorità per l'energia e/o da quella per la concorrenza non riuscirebbe a compensare la disparità di potere contrattuale dei succitati consumatori, rendendoli sempre più esposti alle strategie di prezzo convergenti, attuate dagli operatori.

Le cure palliative domiciliari spettano agli Hospice

Il dottor Sergio Canzanella, segretario regionale della Federazione Associazione Volontariato in Oncologia e della Società Italiana Cure Palliative nonché dirigente dell'Associazione House Hospital onlus, sottolinea che le cure palliative a domicilio sono di esclusiva pertinenza degli Hospice, auspicando che il ministro della Salute Lorenzin e lo stesso Governo velocizzino, nei modi e termini di legge, le

procedure di approvazione dei LEA. Giova precisare che le prestazioni domiciliari rientrano nella rete di cure palliative, gestita da figure professionali di alto profilo ed esperte del settore, per cui le Asl dovranno riorganizzare e potenziare, attraverso gli Hospice, le prestazioni di cure palliative domiciliari sui propri territori di competenza.

XXV Edizione CITTÀ DI POMEZIA

L'Editrice POMEZIA-NOTIZIE - via Fratelli Bandiera 6 - 00040 Pomezia (RM) - Tel. 06 9112113 - E-Mail: defelice_d@tiscali.it - internet: http://issuu.com/domenicoww/docs/ - organizza, per l'anno 2015, la XXIV Edizione del Premio Letterario Internazionale CITTÀ DI POMEZIA, suddiviso nelle seguenti sezioni:

- A - Raccolta di poesie (max 500 vv.);
- B - Poesia singola (max 35 vv.);
- C - Poesia in vernacolo (max 35 vv.), con allegata versione in lingua;

D - Racconto, o novella (max 6 cartelle);
E - Fiaba (max 6 cartelle);
F - Saggio critico (max 6 cartelle, c. s.).
Ulteriori dettagli sulle procedure di partecipazione al Premio sono reperibili, attingendo ai succitati indirizzi.

Domenico Defelice Organizzatore del Premio e direttore di Pomezia-Notizie

Se fossimo tutti poveri sarebbe molto peggio

Caro Direttore, il filosofo Aldo Masullo ha commentato un'affermazione fatta da Giuliano Ferrara a Radio Radicale; secondo Ferrara "il capitalismo ha enormemente ridotto la povertà". Masullo ha risposto che probabilmente la tesi di Ferrara è formalmente corretta ma "Il problema non è la povertà ma la giustizia. Se fossimo tutti poveri, il problema non si porrebbe. Ma in una società in cui accanto a uomini molto ricchi e potenti ve ne sono altri poverissimi e privi di ogni potere, non è vero che tutti sono «soci», cioè alleati, come si proclama. Dove di fatto non a tutti tocca la dignità di uomini, società effettiva non c'è" (*Il sistema globale che chiede giustizia*; Il Mattino, 7/4/2015). Non sono d'accordo col professor Masullo. Se fossimo tutti poveri sarebbe molto peggio. Spesso si

tende a sottovalutare gli enormi progressi che sono stati fatti negli ultimi decenni relativamente alla lotta contro la fame nel mondo; il risultato è che interi continenti stanno per uscire dalla povertà assoluta. Spesso noi tendiamo a vedere solo gli aspetti negativi della globalizzazione, e cioè l'impoverimento relativo che essa ha comportato per il mondo occidentale. Ma se ci si riflette a questi aspetti solo parzialmente negativi si accompagnano aspetti molto positivi: orami il mondo è effettivamente un villaggio globale all'interno del quale hanno diritto di cittadinanza molti popoli che per secoli sono rimasti ai margini della civiltà.

Cordiali saluti
Franco Pelella - Pagani (SA)

Michele De Stefano non è più



Michele è stato un custode della montagna e delle masserie solofrane. Lavorava con tanta passione, a tal punto da immedesimarsi nella natura stessa. Ha lavorato con abnegazione e sollecitudine, ma, soprattutto, con gioia, tanto da essere preso come punto di riferimento. Negli anni sessanta, emigrò ad Appenzel vicino a St Gallen in Svizzera, dove ha lavorato, sempre con contratto, in una fattoria e, poi, in un cotonificio. Durante le festività di Natale e Pasqua, si recava in Francia a trovare gli zii, emigrati anch'essi negli anni cinquanta, dove l'accoglievano, con affetto, i congiunti Michele De Stefano e Maria Vignola. Quest'ultimi non sono ritornati, più, in Italia, mentre, dopo qualche anno, Michele, innamorato dei suoi cari familiari e della valle solofrana, rientrò nel suo paese nativo, riuscendo a coniugare castanicoltura e coltivazione della terra. Sicuramente, ha trasmesso ai propri cari la passione e il rispetto per la natura, come decalogo della vita nella Vita. L'amico Michele, negli ultimi mesi della sua malattia, ha fatto il bilancio della sua vita, rilevando atti positivi e negativi, ma, soprattutto, l'amore per la vita. Infatti, quando nacque l'ultima figlia, aveva superato la quarantina, per cui si elevò al settimo cielo, contento di aver dato alla luce un'altra creatura, ma, nello stesso tempo, fiero per l'utilità della sua persona al servizio del prossimo. Il tutto veniva raccontato, durante il lavoro poliedrico del compianto Michele. Eh, sì!

Lavoro poliedrico, in quanto l'amico Michele sapeva completare la filiera della terra. La famiglia, l'amicizia e il lavoro onesto sono stati i cardini della sua vita. Era un uomo di parola, che non aveva bisogno di carta firmata. Bastava la sua parola nel concludere i contratti d'acquisto di castagne dai castanicoltori. Infatti, aiutava in tale mansione il figlio Andrea, che subentrò in un disguido di castagne avariate, allorché il compratore fece ritornare al castanicoltore un camion di 100 q. di castagne, come un pretesto per non acquistarle più. Il pronto intervento di Michele mise con le spalle al muro il compratore, costringendolo, in termini di "parola data", a far rientrare in fabbrica il carico e defalcando, per legge, la percentuale avariata. Era un imprenditore agricolo - lavoratore dalla parte dei lavoratori onesti. L'ha capito molto bene il figlio Alfonso, allorché in una giornata estiva si recò con i suoi amici a trascorrere una serata nell'incantevole costiera Amalfitana e, tra un bicchiere ed una chiacchiera in dolce compagnia, dimentico che, alle prime luci dell'alba, doveva andare, insieme al padre, a rastrellare i castagneti in località "Camponici". Rientrò alle ore 3, 30, in punta di piedi, al fine di non farsi sentire dai genitori. Però, non ebbe neanche il tempo di infilarsi sotto la lenzuola che il padre, sentendo un rumore, si avvicinò alla sua stanza e disse: "bravo, Alfonso. Già, ti sei alzato. Prepariamoci per partire".

Alfonso, senza reclamare e senza dire che era appena rientrato dall'escursione notturna, indossò gli abiti da lavoro e si recò con il padre nei boschi. Naturalmente, era esausto e, quando il suo papà non lo vedeva, cercava di recuperare un po' di sonno o sopra la stiva del rastrello o, soprattutto, sotto i "lembi", in quanto, tra un rialzo e l'altro, non era visibile agli occhi del suo papà. Ciò sta a significare che il compianto Michele metteva al primo posto il dovere e, poi, se c'era tempo, il piacere.

La Redazione del periodico "Solofra Oggi" formula sentite condoglianze alla moglie Giovannina Troisi, ai figli Elena, Andrea, Antonella, Alfonso e Veronica, al fratello Gaetano, alle sorelle Maria Grazia, Rosa e Elisa nonché alla nuora Angela Maccariello, ai generi Gerardo Pompeo, Antonio Montefusco e familiari tutti.

L'amore per l'acqua.

Ho preso coscienza di essere uomo quando per la prima volta ho avuto contatto con l'acqua. Non è stato un contatto avvolgente, tiepido, come l'acqua che ci tiene in vita nel grembo materno al sicuro dal male di vivere, ma un contatto gelido, quasi violento e sofferto. Abitavamo allora in due stanzette di un'antica casa nel rione Misericordia che di bello aveva il balcone dove vi era la stanza da letto dei miei genitori; dormivo nella stanzetta ingresso-cucina dove c'era la stufa pesante di ghisa a legna che scaldava la casa durante le rigide giornate d'inverno. Mia madre, casalinga, aveva già cinque figli a cui badare. Mio padre, vigile urbano, con il poco stipendio si barcamenava alla meglio in una cittadina dove l'industria vantava cinquecento anni di solida economia e dove i padroni avevano l'acqua in casa. Nel rione dove abitavamo l'unica fontana era quella pubblica poco distante da casa nostra,



appena svoltato l'angolo della piccola chiesetta dove avevo ricevuto la prima comunione: era dedicata alla Madonna della Misericordia la quale era intervenuta con la sua forza a fermare la peste del 1656 che aveva colpito maggiormente quel rione. Sull'architrave in pietra locale si leggeva la data di completamento: 1706. Le alte mura delle case facevano da spalliera al vicolo che, contemplando il cielo, si avviava verso la fontana dopo aver superato un piccolo passaggio coperto tra due case. Avevo circa dieci anni, credo fosse il febbraio del 1960, aveva nevicato da poco e nei pressi della fontana s'era formato uno spesso strato di gelo. Giunsi con il grande recipiente tondo di rame munito di due manici, una tinozza concava, la quale andava riempita quasi fino all'orlo perché contenesse acqua sufficiente per l'intera giornata. L'uso era quello alimentare. Quando ci dovevamo fare il bagno bisognava andare alla fontana almeno una decina di volte e versare l'acqua in recipienti più grandi di legno da dove veniva prelevata, riscaldata sulla stufa, e poi utilizzata. Non esisteva ancora la plastica: quando sono comparse le bagnarelle di plastica, portate dai rigattieri alla fine degli anni Sessanta, questi ultimi si sono arricchiti chiedendo in cambio di questi nuovi e colorati recipienti le antiche tinozze di rame e altri recipienti di zinco utilizzati in passato. Nella loro semplicità i contadini cedevano facilmente oggetti, mobili, lampade antichi, per rendere più comoda la loro esistenza vissuta in un passato, quello tra due guerre, con sacrifici inimmaginabili oggi. Mia madre, ancora giovane, aveva perso una figlia nel 1949 a causa di una infezione intestinale, si chiamava Vincenza. L'anno dopo sono nato io e lei, provata dalla durissima perdita di una bellissima bambina, non aveva accettato che fosse nato un maschio quindi si decise a crescermi come fossi un'altra figlia. Mi piegò ai lavori domestici: lavare per terra, spazzare le due stanze, andare a prendere l'acqua, cucinare: queste cose mi sono tomate poi di grandissima utilità quando ho affrontato la separazione e il divorzio. Quella rigida mattina d'inverno mi avviai con la tinozza di rame alla fontana, il cielo era percorso da un vento freddo e le nuvole sembravano vedove con le scialle di lana, la fontana in parte era gelata: l'acqua scese lentamente nel recipiente, il freddo mi aveva bloccato le mani rendendole viola, riuscii a sollevarlo e attento a non scivolare sul ghiaccio che mi circondava mi avviai verso casa. Giunto all'altezza della sagrestia della chiesetta una folata di vento più intensa e le mani irrigidite non mi permisero di reggere la tinozza che portavo sulla testa, un equilibrio già precario, il contenuto della quale si riversò interamente sulle mie spalle mentre il recipiente cadde per terra. Iniziai a piangere ma nessuno mi sentiva, la gente era rintanata in casa per il freddo. Il calore delle lacrime si riversò sulle mani mentre le portavo alla bocca per scaldarle. Presi il recipiente e sospinto dal vento raggiunsi casa. Salii le scale che conducevano alla porta d'ingresso: mia madre con la mantella di lana sulle spalle mi rivolse un'occhiata che mi impietì: senza neanche chiedermi cos'era successo prese una scarpa che portava ai piedi e iniziò a darmela in testa. Mi ripari con le mani doloranti, infilandomi sotto il letto nel quale dormivo, per evitare il peggio. Il recipiente si era ammaccato un poco. Ero congelato e fradicio d'acqua ma questo non interessava a mia madre la quale infilò il cappotto e si avviò verso la fontana per riempire la tinozza. Cosa sia successo dopo non lo ricordo perfettamente. Suppongo di essermi addormentato con i panni bagnati in dosso. Il fratello di mia madre, Mario, venuto per portare il pane che nonna Antonietta aveva appena sfornato, si accorse della mia presenza sotto il letto e svegliatomi mi condusse a casa loro che era poco distante dove davanti al focolare fui spogliato e accudito con del latte caldo. Gli abiti furono messi ad asciugare: fumavano davanti al rosso fuoco del focolare. Quell'evento mi ha insegnato ad amare l'acqua come un bene preziosissimo, indispensabile alla sopravvivenza. Oggi che vedo l'acqua potabile sprecata nelle docce giornalieri dei figli, per lavare autonomamente le automobili, per innaffiare continuamente i vasi da fiore sparsi sui terrazzi, per lo scarico nei water, nelle lavastoviglie, nelle lavatrici e in tanti altri modi, comprendo quanto siamo impreparati all'uso giusto che se ne dovrebbe fare. Certo il passato a volte potrebbe sembrare bello perché mitizzato, reso dolce dai ricordi. Sovente invece proprio nel dolore della povertà e delle privazioni matura il giusto grado di civiltà che permette all'Umanità di reggere il peso della propria crescita su un pianeta sfinito dallo sfruttamento delle sue risorse. Sorella acqua ci accompagni sempre lungo il viaggio!

vincenzo d'alessio

Il maestro elementare "Pirolone".

La gioventù solofrana non conosce il maestro elementare Luciano PIROLO scomparso alle prime luci dell'alba di questo Sabato Santo, non riuscirà a conoscerlo perché il passato della nostra comunità non viene più trasmesso: la Memoria come dono ha finito di esistere. Nel migliore dei casi sarà stampato un volume postumo che illustrerà il percorso della sua esistenza ma non è la stessa cosa.

Ho conosciuto il maestro elementare Luciano Pirolo che chiamavamo "Pirolone" a causa della sua mole: alto, robusto, con un faccione grande e un sorriso sornione, severo quando era necessario, egli ha educato una quantità indefinita di scolari, di adolescenti dell'Azione Cattolica negli anni dell'Oratorio (1960 e giù di lì), ha iniziato al teatro tanti suoi coetanei recitando egli stesso nelle rappresentazioni sacre come "La Passione e Morte di Gesù", "La cantata dei pastori" e altre ancora.

Innumerevoli i suoi contributi vocali: aveva una buona voce da basso che negli ultimi tempi esercitava nel Coro della Collegiata di San Michele a Solofra. Dava senso a molte iniziative ed era stato il braccio destro del suocero, maestro elementare anch'egli, Antonio D'Urso conosciuto negli anni Settanta con il soprannome di "Rischiattuto" per essere stato uno dei grandi vincitori della fortunata trasmissione

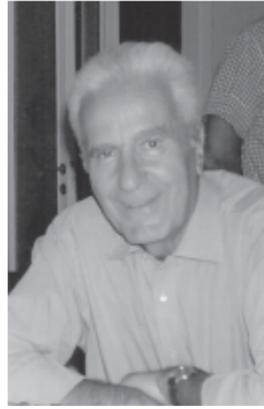
televisiva condotta da Mike Bongiorno e sindaco della città di Solofra. Luciano aveva fondato negli anni Ottanta un giornale satirico che ebbe una discreta fortuna teso a sostenere le sorti politiche del sindaco di Solofra, Aniello De Chiara.

Di questo "maestro elementare", come avrebbe scritto Mario LODI, vorrei ricordare particolarmente la passione in difesa della Natura trasmessa ai suoi alunni, oggi professionisti e padri, con la prima esposizione dei loro disegni affissi con delicatezza sui fusti dei tigli che si snodavano lungo via Casa Papa e via Felice De Stefano in Solofra, dove sorge ancora oggi l'edificio scolastico. Un antesignano che per primo rivolse l'invito a prendere coscienza, da parte delle famiglie degli scolari protagonisti, che l'ambiente era fragile, andava difeso, non consumato fino all'osso. Purtroppo quell'invito è caduto nel vuoto del consumismo degli anni Settanta e nel dispendio energetico degli anni Ottanta del secolo appena trascorso.

Oggi la moglie e i tre figli raccolgono la semina delle opere che il loro maestro elementare, con grande fatica e amore per l'insegnamento, ha trasmesso alla società civile di Solofra.

vincenzo d'alessio & G.C.F.Guarini

Napoli... Solofra. L'Ing. Carlo Giliberti non è più.



L'Ing. Carlo Giliberti, nato a Napoli il 4/11/1925 si è spento all'Ospedale Cardarelli il 28/03/2015. Per alcuni anni lavorò a Napoli, successivamente a Salerno ebbe la carica di Direttore delle Case Popolari. Si può ipotizzare che all'epoca essere ingegnere fosse privilegio di pochi eletti, significava ossia appartenere ad una famiglia benestante, eppure la sua laurea, il suo percorso di successo, non furono affatto semplici. Tanto merito del cammino positivo lo doveva alla moglie Pasqualina che, con tenacia, nonostante situazioni economiche piuttosto difficili, lo stimolò a continuare gli studi prima e dopo il matrimonio. Carlo proveniva da una famiglia solo apparentemente benestante, nipote di Vincenzo Giliberti e figlio di Mario, la sua vita fino alla giovinezza fu particolare, confortata dalla vicinanza di sorelle e fratelli, nonché dalle figure preziose dei nonni a Solofra, i quali spesso, per vari contrasti, costituivano l'unico vero punto di riferimento per i numerosi nipoti. Raggiunto il meritato successo, il suo amore per la famiglia fu sempre importante e determinante in ogni scelta. Introverso, solitario, spesso si rifugiava a Cetara dove, con la sua barca, attraverso escursioni marittime, realizzava le proprie passioni. E' sepolto nella Cappella intestata al bisnonno Arcangelo Giliberti. Le figlie Angela e Marisa, la fedele moglie Pasqualina e tutti noi parenti ed amici che l'abbiamo conosciuto lo ricordiamo con affetto.

Rosalba Giliberti

La questione cristiana oggi

Gli ultimi fatti di cronaca fanno intuire che, nel mondo, esiste una vera e propria questione cristiana, che diviene - di giorno in giorno - sempre più importante e pressante. Infatti, chi si riconosce nella Legge morale di Cristo, in moltissime parti d'Africa, Asia ed Europa, può ritenere di non essere più al sicuro, in quanto un manipolo di terroristi islamisti è in grado, in qualsiasi modo, di insidiare la sua esistenza, giungendo - nel peggiore dei casi - a metterla in pericolo seriamente, come drammaticamente è successo ai circa centocinquanta studenti universitari kenioti, che - ignari - sono stati uccisi, senza scrupolo, la settimana scorsa. Una persecuzione, così vasta e diffusa, non era nota all'Occidente da tempi, ormai, lontanissimi: infatti, l'ultimo Stato, che fece violenza scientemente contro i seguaci di Cristo, fu l'Impero Romano fino al III secolo d.C., prima cioè della svolta di Costantino e, poi, ancora di Teodosio. Naturalmente, in quel contesto storico, le persecuzioni trovavano una forma di legittimazione plausibile, perché i Cristiani rappresentavano un fattore autentico di pericolo per l'autorità dell'Imperatore, la cui autocrazia era seriamente messa in dubbio dall'obiezione di coscienza dei fedeli, che non riconoscevano la sua natura di semidio e, soprattutto, non legittimavano la - presunta - natura trascendente del suo enorme potere civile in Terra. Oggi, invece, la violenza, che i Cristiani subiscono, non ha alcuna ragion d'essere, visto che, certo, non si può immaginare che gli Islamisti vogliano far pagare ai credenti in Cristo le atrocità che i Crociati, pure, hanno compiuto nel corso del Medioevo e della prima età moderna: le loro efferatezze e nefandezze, così ampie e diffuse, appaiono ingiustificabili, sempre e comunque. Peraltro, colpisce un fatto fondamentale: la Chiesa cattolica, che ovviamente è magna pars del Cristianesimo odierno, versa in uno stato di assoluto isolamento sul piano internazionale, perché le reiterate invocazioni d'aiuto - fatte da Papa Bergoglio - sono rimaste del tutto inascoltate, visto che i Capi di Stato e di Governo preferiscono non esporre a rischi i loro soldati, piuttosto che intervenire massicciamente nei teatri di guerra, laddove i Cristiani meriterebbero di essere aiutati con ingenti donazioni di danaro e con un notevole supporto, logistico e militare. Siamo, quindi, giunti al paradosso: la religione è un potentissimo strumento di potere, ma, poi, quando si deve concretamente dare una mano a fedeli in difficoltà, gli Stati dimenticano l'importanza - sul piano storico e politico - del Cristianesimo e lasciano che moltissime migliaia di Cristiani siano massacrate da terroristi, che assomigliano molto di più a bestie feroci, che non ad esseri umani, per il loro modo violento di condurre una guerra che, invero, di "santo" ha ben poco. Perché, allora, la politica occidentale non interviene in soccorso dei Cristiani di mezzo mondo, che sono oggetto di persecuzioni sistematiche? Forse, si è diffusa una strana ed anomala concezione laicista, finanche in Occidente, per cui la progressiva scomparsa del Cristianesimo - almeno in alcune parti del mondo - può non essere considerata, necessariamente, una notizia negativa e funesta? Forse, prevalgono i calcoli della meschina ragion pratica, per cui si preferisce adorare ipocritamente il Sommo Pontefice, ma poi, per evitare di entrare in contrasto con la pubblica opinione del proprio Paese, si opta per il non-intervento militare, quando - invece - questo sarebbe necessario, oltreché consigliabile? Certo è che, nei prossimi anni, continuando nel solco odierno, i Cristiani rischiano, per davvero, di scomparire dalla carta geografica di Asia ed Africa, se le autorità internazionali non si attiveranno concretamente, per garantire la libertà di culto e per mettere al sicuro le chiese ed i prelati dall'istinto omicida ed iconoclasta del nefando terrorismo di matrice sunnita. Dispiace, però, assistere ad un atteggiamento così cinico da parte delle classi dirigenti di molti Stati, che pure devono tanto al Cristianesimo: in primis, la stessa Italia, che ha l'onore di ospitare la sede del Papato, poco o nulla ha fatto perché determinati, tristi eventi non si producessero lungo le coste nord-africane, che distano poche miglia marine dalle nostre rive meridionali. Forse, l'Occidente cattolico ha avuto un conato di repulsione rispetto alla propria tradizione religiosa degli ultimi due millenni? O, forse, il nostro personale politico ragiona sempre più entro una logica meramente egoistica e miope, che non gli consente di intuire che il Cristianesimo è l'ultima, vera frontiera del mondo occidentale rispetto all'invasione incipiente dell'Islam, per cui, se questa dovesse tragicamente cadere, verrebbero meno i presupposti stessi della nostra plurimillenaria civiltà?

Rosario Pesce

ONORANZE FUNEBRI



carano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Mercato San Severino... un laboratorio d'iniziativa

La Città di Mercato San Severino si conferma, sempre più, un laboratorio d'iniziativa ad alto spessore socio - ambientale, culturale ed economico, fungendo da efficace "bussola per il territorio".

In effetti, la vasta gamma di opere ed eventi riesce a coniugare, in una sintesi perfetta, la tradizione con l'innovazione, aprendo floride prospettive per la Città vanvitelliana, che ha aderito, lo scorso 28 marzo, all'evento internazionale "L'ora della Terra", con lo spegnimento delle luci del maestoso Palazzo Vanvitelliano (sede del Comune) e del Monumento ai Caduti, allo scopo di sensibilizzare la vasta Comunità sull'importante problematica della tutela dell'ecosistema, soprattutto per le future generazioni.

Del resto, tale "filosofia" ha ispirato anche la realizzazione della palestra della Scuola Media "San Tommaso d'Aquino", destinata ad incrementare la qualità della vita in ambito scolastico e culturale, come ha sottolineato il sindaco Giovanni Romano, durante la cerimonia di inaugurazione della struttura, svoltasi il 31 marzo c.a.

Su un versante altrettanto essenziale, giova segnalare il progetto "La bussola per il territorio", finalizzato alla sinergia tra l'Amministrazione Comunale e le attività economiche del territorio, puntando anche sulle innovazioni di processo e di prodotto, che debbono contraddistinguere tutti gli operatori d'impresa.

A tal proposito, va sottolineato come la "ricetta" idonea ad affrontare le sfide poste ed imposte dalla globalizzazione dei mercati richieda l'ottimo dosaggio



di svariati "ingredienti", idonei a promuovere e valorizzare anche le peculiarità territoriali.

Difatti, la spinta verso l'innovazione sarebbe un quid di sterile, senza l'apporto delle produzioni riferibili al mercato locale, anche per superare la permanente congiuntura economica negativa.

Sempre in tale ottica, s'inserisce il mercatino artigianale, artistico ed hobbistico, iniziato lo scorso 29 marzo e con prosecuzione i prossimi 3 maggio, 7 giugno e 7 luglio.

Il prevedibile notevole flusso di visitatori dovrebbe contribuire a consolidare la notoria vocazione commerciale di Mercato San Severino, con il sostegno del Comune, degli operatori e delle varie associazioni, mediante un'interazione capace di potenziare il tessuto socio-economico locale, in vistadi ulteriori traguardi.

Nunzio A, Repole

L'incredibile ipocrisia di Renzi: ha fatto lui la scelta

Caro Direttore, è incredibile il modo con il quale il Partito Democratico sta gestendo il caso De Luca.

Dopo le dimissioni del ministro Maurizio Lupi, è diventata talmente evidente l'assurdità della candidatura a Presidente della Giunta Regionale della Campania dell'ex Sindaco di Salerno da costringere i dirigenti del Pd alle affermazioni più strampalate, per giustificare ciò che non è giustificabile. Alla domanda di un intervistatore Matteo Renzi ha risposto che "le dimissioni si danno per una motivazione politica o morale, non per un avviso di garanzia".

Quando l'intervistatore gli ha chiesto "Questa dottrina non vale per De Luca, condannato e candidato governatore?", Renzi ha risposto "Lui ha fatto una scelta diversa, considera giusto chiedere il voto agli elettori e si sente forte del risultato delle primarie" (Goffredo De Marchis : *Renzi: "No a dimissioni per gli avvisi di garanzia non caccio gli indagati"*; La Repubblica, 22/3/2015). Mi sembra evidente la grande ipocrisia che emerge dalla risposta di Renzi; ha attribuito a De Luca la scelta di candidarsi nelle liste

del Pd, mentre è evidente che la scelta di candidarlo è stata ,sostanzialmente, sua e degli altri dirigenti nazionali del Pd. Allo stesso modo ,è incredibile la dichiarazione che ha rilasciato il Presidente del Pd Matteo Orfini, sempre a proposito del caso De Luca. Egli ha affermato: "La vicenda di De Luca è delicata ma ai campani è stato affidato il giudizio sulla sua candidabilità. E con il voto del primo marzo gli elettori hanno valutato che potesse andare avanti" (Adolfo Pappalardo : *«Liste pulite» Pd nel guado rispunta Orlando*; Il Mattino, 22/3/2015). In questo modo, Orfini ha ,praticamente, teorizzato che il voto plebiscitario annulla i reati ,eventualmente, commessi da chi si candida. In sostanza, ha negato la validità delle innumerevoli dichiarazioni ,fatte, negli anni scorsi, da molti dirigenti della sinistra contro la pretesa di Berlusconi che il voto degli elettori cancellasse gli innumerevoli reati di cui era accusato.

Cordiali saluti

Franco Pelella – Pagani (SA)

Il Think Tank Sassano: un vulcano d'idee

Il seminario "Verso una nuova imprenditorialità: ricerca, sperimentazione, innovazione", svoltosi lo scorso 1° aprile, presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Urbanistica dell'Università Federico II di Napoli, ha visto la partecipazione del Think Tank Sassano.

Durante la presentazione dell'iniziativa "VulcanicaMente: dal talento all'impresa 3", nel cui ambito il Comune di Napoli si propone d'individuare ed inserire in programmi di accelerazione del CSI talenti e portatori di forti idee imprenditoriali, è intervenuto il dottor Paolo Franco Biancamano, che ha illustrato gli obiettivi e le finalità del Think Tank Sassano, i risultati conseguiti nei primi tre mesi e l'importanza per l'area

interna del Vallo di Diano di tale infrastruttura immateriale, organizzata dalla QS & Partners e sostenuto dal Sindaco di Sassano, Dott. Tommaso Pellegrino.

È stato evidenziato il profilo dinamico ed innovativo del predetto Think Tank, quale importante riferimento istituzionale al servizio del territorio e per lo sviluppo delle aree interne, tanto da essere foriero di azioni sinergiche "tra diverse professionalità, in luoghi creativi, innovativi e aperti a nuove possibilità di business attraverso interazione, collaborazione, autonomia, accessibilità, impresa..." , come ha dichiarato Vincenzo Quagliano, ideatore del Think Tank Sassano.

Serino fa fronte comune pro legalità

Lo scorso 17 marzo, presso l'aula consiliare del Comune di Serino, il Circolo GD-PD "E. Berlinguer", il gruppo consiliare del Pd e l'Amministrazione De Feo hanno promosso un'iniziativa a sostegno della legalità, contro i gravi fatti criminali accaduti nelle ultime settimane.

Giova rilevare l'unità d'intenti delle forze politiche e dell'intera Comunità, anche grazie al fattivo sostegno di Angela Cortese, Presidente della Commissione regionale anticamorra.

Da parte mia, dopo aver visto presente in aula il geometra Alfonso Moscariello, ho sottolineato che, oggi più che mai, non abbiamo bisogno di eroi, ma di persone dedite al proprio lavoro, perbene e capaci, che possano contare sulla vicinanza fattiva delle Istituzioni e dei cittadini.

Difatti, la mattina dopo aver ricevuto l'intimidazione, attraverso i colpi di pistola esplosi verso la sua abitazione, il geometra Moscariello si è recato, come sempre, presso il proprio luogo di lavoro. Questo gesto di normalità ha rappresentato, a mio avviso, una delle risposte più efficaci che non solo un singolo, ma un'intera Comunità ha saputo dare a chi vorrebbe mettere le mani su Serino.

Il Presidente Cortese, a conclusione del suo intervento e dopo aver ringraziato le Istituzioni, i Partiti, le Forze sociali e dell'Ordine presenti, ha avuto un colloquio con Moscariello, per portargli la solidarietà dell'Istituzione che rappresenta.

Anche in quest'occasione, il Partito Democratico, congiuntamente all'Amministrazione Comunale e alle altre forze politiche presenti, ha chiesto al Presidente Cortese d'intervenire sulle Autorità preposte, al fine di ottenere il potenziamento della locale Stazione dei Carabinieri, attraverso l'assegnazione di più uomini e mezzi, per dare ancora maggior slancio e vigore all'opera investigativa, che, quotidianamente, portano avanti a Serino e in buona parte dei paesi dell'Alta Valle del Sabato.

Al termine dell'iniziativa, la stessa Cortese ha visitato il Circolo GD-PD "E. Berlinguer", del quale aveva, già, sentito parlare e che ha riconosciuto essere tra i più attivi del territorio regionale, per cui ha aderito, con piacere, alla campagna di autofinanziamento della locale Sezione.

Marcello

Rocco

Segretario PD Serino Circolo "E. Berlinguer"

Movimento 5 stelle ... la rete idrica solofrano- montorese fa acqua da tutte le parti

Lo scorso 27 marzo, i Meet up di Montoro e Solofra hanno discusso la tematica dell'inquinamento idrico, durante il convegno intitolato "Che Acqua beviamo". La manifestazione, svoltasi presso il Convento S. Maria degli Angeli a Torchiati di Montoro., ha inteso focalizzare come la contaminazione delle acque nel territorio solofrano- montorese rappresenti "la più tipica delle beffe per la gente irpina".

Difatti, il grillino Carlo Sibilia ha puntualizzato che il nostro territorio, seppur dotato di acque, registra le "troppe perdite di riserve idriche, causate

da un inesistente investimento in infrastrutture e dal preoccupante inquinamento di alcune falde acquifere", come quelle che affliggono il nostro territorio.

Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, i geologi Vincenzo Portoghese e Vincenzo Briuolo, gli ingegneri Fabrizio Bonanno e Nicolò Parente il medico Gerardo De Stefano e il delegato all'ambiente del Comune di Montoro

Michele Capuano.

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia... italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Il nuovo Contratto FABI

Franco Di Dio, dirigente nazionale della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) e segretario generale della FABI di Avellino e provincia, ha comunicato i termini del nuovo contratto Abi, che sarà valido fino al 31 dicembre 2018. L'ipotesi di accordo dei 309.000 bancari Italiani prevede misure per i neo - assunti e per la ricollocazione nel settore dei dipendenti licenziati, senza dimenticare gli aumenti economici. Senza scendere nei dettagli dell'intesa, ribadiamo che il settore bancario riveste un ruolo fondamentale nel circuito del reddito individuale e nazionale.



Acque reflue ... molte salate. E a Solofra il TCE

L'U. E. ha condannato l'Italia, per la violazione della normativa comunitaria in materia di sistemi efficienti di recupero e trattamento delle acque reflue.

Ben 2500 Comuni non hanno rispettato le normative sulla gestione delle acque reflue industriali, fognarie e, più in generale, inidonee all'uso diretto. Tale inottemperanza contribuisce alla compromissione del sistema idrogeologico del territorio. Il paradosso consiste nella grave sproporzione tra la spesa pro capite in investimenti per le reti idriche (circa 34 euro annui) e il bassissimo tasso in termini di risorse investite e qualità del servizio,

ad onta dell'attuale crisi economica ed ambientale del nostro Paese. Pertanto, occorre una politica efficace di prevenzione e tutela del territorio e delle popolazioni, sia per evitare il pagamento delle salate multe europee sia per dare linfa all'economia eco - sostenibile.

A proposito, non sarebbe il caso d'invertire la direzione di marcia anche per il nostro Comprensorio, alla luce della permanente crisi idrica, scoppiata da oltre un anno ?

E le stelle stanno a guardare !

N. A. Repole

La corruzione: il male del secolo

La corruzione è, certamente, il male del secolo, che rende la società italiana invisa agli Europei, visto che il tasso di corruzione si attesta al livello dei Paesi del Terzo Mondo, nonostante si verifichi un controllo molto forte da parte degli organismi giudiziari e della grande stampa, che è sempre pronta ad accendere le luci della ribalta sugli episodi più incresciosi, che si verificano, ininterrottamente, sin dai tempi di Tangentopoli.

I due fatti fondamentali della giornata di ieri sono, indubbiamente, rappresentati dalla visita di Papa Bergoglio a Napoli e dalla manifestazione dell'Associazione Libera a Bologna: in entrambi i casi, il tema centrale degli eventi è stato quello della lotta alla corruzione, visto che - come ben sappiamo - sia il Pontefice, che don Ciotti sono due personalità che hanno speso una parte importante della loro esistenza - rispettivamente, in Argentina ed in Italia - nel contrasto al crimine organizzato.

Orbene, le graduatorie, stilate da importantissimi organismi internazionali, hanno dimostrato come una parte significativa del PIL del nostro Paese venga erosa dai fenomeni di corruzione, che costituiscono il principale freno inibitore per la crescita e lo sviluppo, tanto più in un momento storico - come quello odierno - nel quale la crisi, di per sé, non agevola - certo - né i consumi, né la redistribuzione delle ricchezze.

Si credeva, dopo i fatti di Tangentopoli, che l'Italia avesse sviluppato il necessario sistema immunitario, utile allo scopo di evitare di ricadere in atteggiamenti, gravemente, lesivi della moralità pubblica, oltreché dei precari conti dello Stato.

Purtroppo, a distanza di venti anni, le cose non solo non sono cambiate nel senso desiderato, ma sembra che siano, finanche, peggiorate: infatti, nel biennio 1992/94, la corruzione creò un fortissimo allarme sociale, in virtù del quale politici di peso e grandissimi imprenditori o dovettero abbandonare la loro carriera, fino ad allora luminosa, o - peggio ancora - si suicidarono, perché non ressero allo stress derivante dalle continue pressioni operate dalla stampa nazionale ed internazionale.

Oggi, invece, il medesimo livello di allerta non è affatto presente, per cui - contrariamente a venti anni fa - gli interventi giudiziari, volti a fare pulizia, non sempre ricevono lo stesso gradimento popolare

dell'epoca, sicché i giudici ed i poliziotti si trovano ad operare - talora - in un clima di diffusa complicità ambientale, che può contribuire a lasciare impuniti chi commette reati, che determinano un altissimo costo sociale e finanziario.

Cosa fare, allora, per sensibilizzare i cittadini e per creare, così, quelle giuste condizioni, che dovrebbero rappresentare un elemento di freno per atteggiamenti, che rischiano - altrimenti - di superare una soglia, socialmente, accettabile?

Le parole di Papa Francesco e quelle, reiterate, di don Ciotti dovrebbero costituire un esempio per moltissimi Italiani; finanche la scuola, benché oberata da tantissimi impegni, svolge un ruolo fondamentale nella diffusione dei giusti valori civici, consoni al livello di benessere e di sviluppo economico della nostra nazione.

Ma, nonostante questo, ogni sforzo appare insufficiente, visto che i giornali sono pieni, quotidianamente, di notizie afferenti a reati di corruzione, che danneggiano - non solo in termini di immagine - quanti operano, invece, onestamente in nome e per conto della Pubblica Amministrazione.

Quello contro la corruzione sembra essere divenuto un conflitto perso a priori, benché l'allarme sociale sia stato, sempre, tenuto alto dagli organi di stampa.

Forse, sarà colpa del dna degli Italiani che, ad onta di una formazione religiosa di tipo cattolico, perseguono - talora - con pervacità un'idea ed una prassi criminale, che li porta a danneggiare il futuro dei loro stessi figli?

Forse, sarà il segno dei tempi, tipici di una generazione cresciuta senza valori ideali pregnanti, che non fossero quelli del mero ed immediato consumo?

Forse, sarà il frutto di un materialismo becero, che porta gli uomini a ricercare un benessere tanto voluttuario, quanto transitorio ed effimero?

Certo è che la società italiana dovrà darsi una svolta a breve, prima che i danni per lo Stato e per la comunità nazionale non diventeranno così ingenti, da portare l'Italia ad essere esclusa dal consesso della civile e sobria Europa.

Rosario Pesce

Gesualdo: fienile infiamme

Lo scorso 17 marzo, a seguito dell'incendio di un ingente fienile situato in agro di Gesualdo, sono intervenuti equipaggi del Comando Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano e della locale Stazione CC, che hanno provveduto a far confluire i vigili del fuoco di Grottaminarda.



Il Movimento 5 stelle crede nel microcredito

Il Meet up "Amici di Beppe Grillo" di Avellino ha organizzato, presso la sede dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, un incontro informativo e formativo, allo scopo di illustrare il fondo nazionale per il microcredito, ritenuto essenziale per le famiglie e le imprese.

Durante l'incontro, i pentastellati hanno comunicato che i propri onorevoli hanno restituito una parte degli stipendi, tanto aver accumulato 10 milioni di euro in un fondo attivo presso il Ministero

dell'Economia e delle Finanze. A tale fondo possono accedere coloro che presenteranno un progetto fattibile e avvieranno una pratica con l'ausilio gratuito di un consulente del lavoro.

Il deputato avellinese Carlo Sibilia auspica che tutti i parlamentari riescano a contribuire a far crescere il microcredito, mediante la restituzione di una parte delle indennità di carica

Il Papa a Scampia

Gli attivisti della storica associazione "la terra dei fuochi" (www.laterradeifuochi.it), presieduta da Angelo Ferrillo, hanno salutato a Scampia Papa Francesco, con una striscione che ha ricordato l'impegno della Comunità contro i roghi tossici e l'annosa questione dell'abbandono illegale di rifiuti

speciali. La predetta associazione auspica che la recente visita del * y Santo, * Padre, a Napoli possa mobilitare le coscienze sopite di quanto si sono arresi alla rassegnazione, rafforzando l'impegno profuso per il * riscatto, della nostra * y Regione ..

I Carabinieri denunciano l'uccisore di un cane.

I Carabinieri della Stazione di Salza Irpina hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria un 70enne, ritenuto responsabile del reato di uccisione di animali.

In particolare, lo scorso 23 marzo, un anziano, recatosi per una passeggiata lungo le pendici del Monte Serpico in compagnia del proprio setter, si

accorgeva che un anziano aveva catturato la povera bestiola con un laccio metallico e la stava uccidendo a bastonate.

I Carabinieri, allertati dal proprietario del cane, riuscivano ad individuare il responsabile del barbaro reato, deferendolo alla Procura della Repubblica di Avellino.

L'arte teatrale e poetica di Sergio Marchetta

per i degenti del pain control center Hospice di Solofra

Musica, poesia e teatro: un altro appuntamento artistico di grande valore e di grande qualità, da vivere in un clima di aggregazione e di condivisione presso il Pain Control Center Hospice di Solofra, il centro residenziale dell'Asl Avellino rivolto alla cura e all'assistenza di pazienti oncologici, o affetti da malattie progressive o in fase avanzata e al sostegno delle loro famiglie, con lo scopo di promuovere il benessere sociale e spirituale dell'ammalato, avvalendosi anche di momenti culturali e musicali, e allo stesso tempo divulgare la conoscenza l'importanza delle cure palliative e della terapia del dolore.

Lunedì 13 aprile 2015, con inizio alle ore 16.30, i degenti, con i propri familiari, ospiti della struttura sanitaria solofrana, potranno assistere all'esibizione artistica di Sergio Marchetta, apprezzatissimo poeta, scrittore, attore e musicista, un poliedrico artista di fama internazionale che proporrà in forma di monologo una sua performance teatrale con dialoghi, poesie, canzoni e danze. Marchetta è uno straordinario interprete, di origini molisane, impegnato su più fronti artistici e culturali, ma sempre pronto a impegnarsi direttamente nell'ambito delle tematiche sociali e sempre disponibile a regalare, su tutto il territorio nazionale, un sorriso a chi quotidianamente soffre e vive in prima

persona la dura esperienza della malattia. E proprio a Solofra si esibirà gratuitamente per regalare un sorriso e un lieto momento di gioia e di spensieratezza ai pazienti, ai rispettivi familiari e a tutto il personale che opera presso l'Hospice.

Sergio Marchetta ha all'attivo la pubblicazione di quattro libri, la partecipazione come soggetto e protagonista in due cortometraggi del filmmaker Stefano Rubortone e la recente realizzazione del booktrailer "Come fanno i baci". Inoltre, Marchetta è autore e regista di diversi spettacoli teatrali e recital, e cura iniziative e laboratori di poesia e teatro rivolti alle scuole primarie e secondarie. L'artista molisano è stato premiato in numerose manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, ed è stato insignito di prestigiosi riconoscimenti istituzionali da parte della Presidenza della Repubblica e della Segreteria di Stato Vaticana. Collaboratore di numerose organizzazioni artistiche e redattore di prestigiose riviste culturali, Marchetta ha partecipato a diverse trasmissioni radio-televisive, tra cui "Melog", con Gianluca Nicoletti (Radio24) e "L'uomo della notte", con Maurizio Costanzo (Radio Rai Uno). Nel 2011 ha fondato l'Associazione Culturale "Ars Nova", dal 2012 al 2014 è stato direttore artistico del Teatro Alfieri di Fossalto e attualmente è direttore artistico del Premio Letterario Internazionale "N. Guerrizio", direttore del Premio Letterario Nazionale "L. Bifulchi" e presidente di giuria del Premio Nazionale "Donna in 3D".

L'iniziativa è stata promossa e sostenuta, come consuetudine, dall'Associazione House Hospital onlus e dalla Cooperativa Nursing Service onlus, ed è stato possibile realizzarla grazie alla sensibilità e alla disponibilità del commissario straordinario dell'Asl Avellino, il dottor Mario Nicola Vittorio Ferrante, del dottor Geppino Genua, responsabile del Settore Cure Palliative e Hospice dell'Asl Avellino, della dottoressa Anna Maria Strollo, direttore sanitario del Distretto di Atripalda, e del dottor Lino Passerino Fina, coordinatore infermieristico dell'Hospice.

Solofra ed Ospedaletto

Carabinieri in azione sui luoghi di lavoro, denunciati due imprenditori.

Due uomini, un 55enne ed un 54enne residenti nella provincia irpina, sono stati denunciati per violazioni varie in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente ed edilizia, dai Carabinieri delle Stazioni di Solofra ed Ospedaletto d'Alpinolo, che hanno operato congiuntamente ed in piena sinergia con i militari specializzati in forza al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Avellino.

L'operazione è stata condotta nell'ambito di un controllo ad ampio spettro disposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino e finalizzato all'emersione del lavoro irregolare ed a tutela della legalità nella sempre delicata materia ambientale.

Nella cittadina conciararia i Carabinieri, durante un controllo ad un cantiere edile, hanno avuto modo di rilevare come i lavoratori dell'impresa ivi operante,

oltre il 20% dei quali risultava privo di regolare contratto di assunzione, non erano stati sottoposti ai dovuti controlli sanitari né erano stati formati secondo i criteri imposti dalla vigente normativa sebbene impiegati in mansioni considerate a rischio. Immediate scattavano la denuncia in stato di libertà del legale rappresentante dell'impresa nonché la sospensione amministrativa dell'attività imprenditoriale.

Di diversa natura quanto riscontrato sulle pendici del Monte Partenio, ove i militari hanno scoperto l'esistenza di una vera e propria officina, completa di tutte le attrezzature, che era stata posta in essere all'interno di cinque fabbricati realizzati in assenza di permesso a costruire su di un sito sottoposto a vincoli ambientali e paesaggistici. Ma il contesto in cui operava la piccola impresa era destinato a rivelare ulteriori

sorprese all'esito degli accertamenti espletati dagli investigatori dell'Arma: si accertava, infatti, come l'attività fosse priva della prescritta iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e come lo smaltimento dei rifiuti, tra cui spiccava materiale intriso di olii esausti, avvenisse depositando gli stessi direttamente sul terreno, con potenzialmente elevato rischio inquinamento e danni ambientali.

Alla luce delle irregolarità riscontrate i Carabinieri applicavano i sigilli al sito, un'area della superficie di circa 500 mq, e per il titolare scattava il deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Dr. Rosario Cantelmo.

Il vertiginoso aumento dei costi della stampa e, soprattutto, della spedizione ci costringono ad aumentare di 20 centesimi il prezzo di ogni singola copia. Nel contempo chiediamo scusa, ma, soprattutto, sostegno, per continuare ad essere una voce libera al servizio di tutti.

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a Pio



Oppure info@piogagliardi.it

PUC quando Vignola denunciava.. «L'iniziativa è tardiva ed inopportuna»



Caro Pio
seguo distrattamente la politica, mi ricordo però che del PUC si parla da anni, in particolare mi ricordo che l'attuale Sindaco Vignola, all'opposizione nel 2011 riguardo all'approvazione del PUC da parte dell'Amministrazione denunciava che «L'iniziativa era tardiva ed inopportuna».

Toglmi alcune curiosità: quello di cui si parla oggi è lo stesso PUC di allora? E, dopo tre anni, può essere che Vignola non l'ha ancora approvato? Cosa aspetta? Un bacio da Rosetta G.

Cara Rosetta,
grazie per il bacio, ma quante domande? Penso che sarebbe più giusto se ti rispondesse Vignola, sono disposto a lasciargli tutta la rubrica "Dillo a Pio" se almeno una volta si decidesse di rispondere ai cittadini! Ma Lui è sempre molto impegnato e poi... non è abituato al confronto, perciò perdonalo!

Il Puc è lo stesso, lo stesso è il progettista (Arch. Raffaele Spagnuolo dello Studio Associato Ar.T.Etica costo lordo euro 134.640,00) la linea guida generale è più o meno la stessa: limitare nuove edificazione e recuperare quelle esistenti. Ah, dimenticavo, nel 2011 sul PUC Vignola denunciava "la tardività e l'opportunità delle iniziative" dell'allora maggioranza e precisava: «Si tratta di un atto straordinario da cui dipende il futuro della città e che non può essere strumentalizzato a fini elettorali». In tre anni Vignola non ha fatto quasi nulla: i giornali riportano le seguenti notizie.

09 GENNAIO 2013 (irpiniaoggi.it). SOLOFRA, indagini geologiche per il nuovo Puc..

08 OTTOBRE 2013 (irpiniaoggi.it). Moretti chiede all'amministrazione Vignola di fare il punto sul PUC,...

06 LUGLIO 2014 (solofraoggi.it). P.U.C. DI SOLOFRA: SE CI SEI BATTI UN COLPO!

25 OTTOBRE 2014 (irpiniaoggi.it). Il comune accelera per il PUC... il sindaco ha incontrato il progettista...

23 dicembre 2014 (irpiniaoggi.it). PUC, Vignola serra i tempi tavolo di discussione a Palazzo Orsini...

13 FEBBRAIO 2015 (ilciriaco.it). L'AMMINISTRAZIONE VIGNOLA PRESENTA IL PIANO PER IL NUOVO PUC. Più che il Piano P.U.C. sono state elettoralmente illustrate "intenzioni e aspirazioni" urbanistiche....

Eppure il Puc, prima delle elezioni di maggio 2012, era già in una buona fase procedurale: era già stata affidata la redazione dello studio agronomico; dello Studio Geologico, del Piano Illuminotecnico Comunale e l'Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e del Piano di Zonizzazione Acustica.

MAQUANTO TEMPO CI VUOLE PER FARE UN P.U.C.? È questione di buona volontà: il Comune di Montella lo ha approvato in 13 mesi! Ma a Solofra il P.U.C. non doveva essere fatto subito? ...

Per VIGNOLA approvare il PUC - oggi più di ieri - è sempre "tardivo e inopportuno", tant'è che si guarda bene dall'approvarlo epassate le elezioni regionali del 31 maggio 2015, aspetterà le elezioni comunali del 2017 affinché sia"ancora più tardivo e inopportuno".... «approvare il nuovo Puc entro fine mandato» (sic!)....

I miracoli del parcheggio bunker... sono spariti anche 3,5 milioni di euro

Caro Pio
ho seguito la vicenda della realizzazione del parcheggio bunker di piazza Marelo, ma non ho ancora capito per quale motivo la Regione ha bocciato il progetto. Tu sai qualcosa? con stima Liberata D.

Cara Liberata
sono curioso di sapere anch'io il provvedimento ufficiale con cui la Regione ha ritenuto non idoneo al finanziamento il progetto del parcheggio.

Ti riporto di seguito i dati ufficiali e le notizie pubblicate dai giornali

Con delibera G.M. n° 3 del 14.01.2014 è stato approvato il "Progetto dei lavori per riqualificazione urbana della piazza Beato Marelo con realizzazione di un parcheggio interrato" di euro 3.434.380,00 che ha concorso all'avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013. Sull'istanza di partecipazione prot. n°730 del 15.01.2014 il Sindaco Michele Vignola (solo Lui!) ha firmato l'atto che, come da bando "lett. b proposte progettuali", ha specificato l'ordine di priorità tra le diverse proposte progettuali (6) dando priorità al parcheggio interrato!

PER QUESTO PARCHEGGIO INTERRATO SONO STATI FATTI ANCHE TANTI MIRACOLI. Un miracolo ha consentito lo svolgimento della gara per la progettazione del parcheggio del valore di oltre 200 mila euro in 15/16 gg dal 23 dicembre 2013 al 7 gennaio 2014.

Un altro miracolo ha consentito ai progettisti di presentare il progetto esecutivo "cantierabile" composto di ben 47 elaborati in soli 3/4 giorni: il 10

gennaio 2014 è stato aggiudicata la gara per la progettazione, il 13 gennaio 2014 il progetto è stato presentato al protocollo comunale (n° 542) ed il 14 gennaio 2014 l'intero pacco progettuale è stato approvato con delibera G.M. n° 3/2014.

... MA IL TEMPO SI SA... È GALANTUOMO!...

05 dicembre 2014 (irpinianews.it) SOLOFRA - QUESTO PARCHEGGIO NON S'HA DA FARE. LA REGIONE CAMPANIA HA BOCCIATO IL PROGETTO DEL PARCHEGGIO INTERRATO A PIAZZA MARELLO!

15 gennaio 2015 (ilciriaco.it). LA REGIONE CAMPANIA HA BOCCIATO IL PROGETTO DEL PARCHEGGIO INTERRATO A PIAZZA MARELLO! SOLOFRA PERDE CIRCA € 3.500.000,00!

Non si è saputo cogliere l'unica grande opportunità di finanziamento per grandi opere utili (rete idrica, riqualificazione urbana, messa in sicurezza del territorio, etc) sprecando milioni con la priorità data ad un'inutile e irrealizzabile opera.

La cosa più disgustosa ...è stata aver costretto i cittadini ad assistere alle occultazioni e alle tante (troppe!) bugie istituzionali! ...A tutt'oggi non è stato ancora reso pubblico il provvedimento ufficiale con cui la Regione Campania ha negato il finanziamento al progetto presentato dal comune di Solofra sui fondi POR Campania FESR 2007-2013: al comune c'è sicuramente qualcuno che li conosce benissimo.... ma non vuole dividerli con nessuno!

Segregazione delle acque di spruzzo... col cavolo

Caro Pio
ricordo che nello scorso mese di luglio 2013, Vignola dichiarava in ogni dove che le acque di spruzzo si potevano "spruzzare" dappertutto - anche nell'impianto di via Carpisano - perché la Regione Campania, con una semplice lettera aveva autorizzato tutto ciò eliminando l'obbligo di segregazione di cui all'Ordinanza Jucci. Come è andata a finire?

Pasquale G. imprenditore conciaro

Caro Pasquale
ricordo benissimo gli inni di gloria dell'epoca e il riporto di seguito.11/07/2013 irpiniaoggi.it - Vignola: "Acque di spruzzo? Aiuto ai conciatori" "Il superamento dell'obbligo di segregazione delle acque di rifinitone chiude una vicenda che si trascina da diciotto anni"..... era la strada giusta da seguire e questo a dispetto dei tanti profeti di sventura che avevano ironizzato sul nostro modus operandi". 12/07/2013 corriereirpinia.it - Acque di spruzzo, è svolta. Basta con la segregazione e il trasporto in autobotte. Vignola e Guacci: grandissimo risultato... è stata risolta con un provvedimento regionale che fa sintesi del lavoro svolto dal tavolo di concertazione a cui hanno partecipato Comune di Solofra, Cogei, Arpac"; Brinda per questo alla vittoria il sindaco di Solofra Michele Vignola : «E' stato un lavoro lungo e proficuo che ci ha visti impegnati al tavolo regionale con grande determinazione».....«C'è chi a Solofra ha messo in dubbio la fattività della nostra giunta». 16/07/2013 irpiniaoggi.it - Acque di spruzzo. Vignola: "Romano ha fatto chiarezza" La verità è che noi siamo riusciti a chiudere una annosa questione, lo scarico delle acque di spruzzo, che si trascina da dal 1995". "E' un punto segnato a favore della nostra economia e le critiche sterili e fiziose rischiano di mettere a repentaglio questo risultato. Potrei continuare ma, quanto sopra riportato, mi sembra sufficiente a delineare il quadro di esaltazione. All'esaltazione però va sommata l'impreparazione, perché il nostro eroe ignorava totalmente che già nel 2011, con sentenza n. 5633, il TAR Campania (Sezione Quinta), aveva accolto il ricorso dei conciatori e aveva intimato alla Regione Campania di assumere - entro novanta giorni - un provvedimento per far cessare il sistema di segregazione delle acque di spruzzo. La Regione ha continuato ad ignorare le prescrizioni del Tar finché, sempre su ricorso degli imprenditori, Tant'è entro la fine aprile 2015 la vicenda del superamento dell'ordinanza che imponeva la segregazione delle acque di rifinitone potrebbe avere fine con la nomina di un commissario ad acta che sostituendosi alla Regione Campania provvederà ad emettere il provvedimento per il superamento della segregazione delle acque di rifinitone. ...Vignola, trascurando le sue abbondanti competenze, si è dedicato a cavalcare... senza vergogna quelle degli altri forseper mettere a segno, "con successo" un altro punto del programma? Gli imprenditori, ricorrendo più volte al TAR, risolveranno entro Aprile 2015 l'annoso problema della segregazione delle acque di spruzzo: CHE INGRATI...QUESTI IMPRENDITORI!BASTAVA CHE AVESSERO ASPETTATO ANCORA UN PO, E VIGNOLA AVREBBE RIUNITO LA GIUNTA E AVREBBE RISOLTO IL PROBLEMACOL CAVOLO !!!!!

Stu GAL... manch' mi canta!

Caro Pio
sulla Scorza, dove dovrebbero fare il nuovo pozzo, stanno facendo anche la struttura del Gal per l'Info Point. Per il pozzo hanno incaricato un tecnico per chiedere l'autorizzazione paesaggistica per l'info point del Gal no. È normale?

Tua affezionata lettrice Donatella G.

Cara Donatella
hai ragione. Per la realizzazione del "nuovo pozzo" comunale (area "Scorza" foglio n° 8 p.la 231) è stato dato incarico tecnico (Determina n. 45 del 05-03-2015 R.G. 164) per la redazione della Perizia Paesaggistica. Mi chiedi perché analogo incarico non è stato dato per chiedere l'autorizzazione paesaggistica anche per la realizzazione dell'Info-point Turistico (Tipologia a), finanziato dal GAL che stanno realizzando sulla stessa particella?

...Me lo chiedo anch'io, e aggiungo, che la tipologia a) (es, riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse) della misura 313 è finanziabile solo nelle aree parco... come da punto 4 del bando!

Ora delle due l'una: o l'info-point della Scorza ricade in area parco e quindi è soggetto ad

autorizzazione paesaggistica ed è finanziabile; oppure non ricade in area parco e allora non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica... ma non è finanziabile!

La legge non prevede che si possano chiedere autorizzazioni paesaggistiche "in sanatoria"!

Quanto al nuovo pozzo e all'info-point... e mi chiedo: la Comunità Montana, poi, ha autorizzato i lavori?



Vignola si sogna la gestione del S.I.I. e fa... ammuina elettorale

Caro Pio
Vignola ci ha riempito la testa con folgoranti dichiarazioni sul fatto che Solofra aveva ed ha tutti i requisiti per la gestione del servizio idrico integrato. Ma è davvero così?

Con affetto Federica.

Cara Federica
Vignola la gestione del Servizio Idrico Integrato se la sogna la notte! I sogni però devono essere supportati oltre che dall'impegno anche da capacità e competenze specifiche, e, qui, a parte generiche dichiarazioni autocelebrative e la mai realizzata costituzione di un ATI tra Irno Service spa e Co.Di.So. spa, non c'è proprio niente e niente è stato fatto. Anche con il decreto "Sblocca Italia" di Renzi non c'è alcuna possibilità e Vignola sa bene che anche se il comune avesse il 100% delle azioni Irno Service spa, non potrebbe mai ottenere la gestione del servizio idrico integrato che art.7 del Decreto Sblocca Italia

riserva esclusivamente all'Ato Unico Regionale voluto da Renzi per ogni Regione... ed i comuni sono obbligati a farne parte!perciò fa solo «ammuina elettorale» per portare qualche voto al PD illudendo i dipendenti dell'Irno Service spa su un impossibile assorbimento lavorativo nella pubblica amministrazione.

il Decreto Sblocca Italia ha anche istituito, un Fondo unico presso il Ministero dell'ambiente, in cui sono confluiti tutti i soldi stanziati per l'acqua; E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO È SUBORDINATO ALL'AVVENUTO AFFIDAMENTO AL GESTORE UNICO del servizio idrico integrato nell'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE!!!!

L'ACQUA È DI TUTTI ED È PUBBLICA, AL COMUNE SONO TUTTI "RENZIANI" (?) E NON POSSONO CONTESTARE IL GOVERNO !..... PRATICAMENTE DOVREBBERO PROTESTARE CONTRO SE STESSI!!!!!!

Su Orsola... metto la mano sul fuoco!

Caro Pio
sono una giovane lettrice che apprezza il tuo modo di comunicare: "senza peli sulla lingua" te la prendi con il cerchio magico del potente (?) PD locale i cui uomini in questi ultimi giorni si vantano di aver fatto importanti acquisizioni nella minoranza consiliare: Pio, quà dicono che Orsola appoggia Vignola e la sua risicata maggioranza e che è "passata al PD". Se fosse vero mi dispiacerebbe moltissimo perché io nel 2012 l'ho anche votata proprio perché si contrapponeva a Vignola e al locale PD.

Come stanno veramente le cose? Tua affezionatissima Anna T.

Cara Anna
nella vita chi è in difficoltà cerca sempre aiuto ed è doveroso assistere chi è in difficoltà: perché bisogna pur vivere. In politica non c'è dovere di assistenza, sia perché non è obbligatorio fare politica, sia perché se uno è politicamente in difficoltà è giusto che lasci e non cerchi di sopravvivere millantando l'appoggio altrui: non è obbligatorio vivere di politica!

Orsola è prima una grande persona, e poi anche una valente professionista, e le hanno tentate tutte per cercare di coinvolgerla nella maggioranza... in ogni modo, ma in Consiglio Comunale ha sempre tenuto alto il suo ruolo di intransigente e coerente oppositore: non riuscirebbero a coinvolgerla in maggioranza nemmeno se le offrissero il ruolo di Sindaco al posto di Vignola!

Ora posso anche svelare un retroscena: nel cambiare la giunta e fino a fine febbraio, Vignola è stato veramente sul punto di cadere: Orsola è stata tra le persone più intraprendenti e determinate nel redigere il documento che avrebbe dovuto portare allo scioglimento del consiglio comunale per dimissioni contestuali della maggioranza dei suoi componenti (n° 9 consiglieri su 17 membri: 16 + il sindaco). Credimi: sulla lealtà di Orsola metto la mano sul fuoco!



Alzata del panno dell'effigie di S. Michele Arcangelo sotto la pioggia

La domenica di Pasqua, come da tradizione, i solofrani si riuniscono in Piazza Umberto I°, al fine di partecipare all'alzata del panno dell'effigie di S. Michele Arcangelo, per confermare i festeggiamenti Patronali nei giorni 19/20/21/22 giugno c. a. .

Quest'anno, non c'è stata una grande partecipazione di fedeli, a causa delle condizioni meteorologiche. Infatti, l'alzata è avvenuta alla presenza delle Autorità Religiose, Civili e Militari e di qualche centinaio di persone, che si sono riparate sotto i portici del Palazzo S. Agostino, i balconi o gli ombrelli, per chi ne era provvisto. L'effigie di S. Michele s'è elevata sotto la pioggia e lo scroscio fioco degli applausi dei convenuti, allietati dalle note della banda di Montecorvino Rovella. Il tutto s'è svolto puntuale, dopo la benedizione di monsignor Mario Piero.

A dire il vero, quest'anno non c'è stata sincronia tra l'alzata del Panno e i fuochi pirotecnici. Forse, anche il fuochista non è riuscito a cogliere l'attimo

fuggente o a captare le voci dei componenti del Comitato che si accavallavano tra organizzazione orizzontale e verticale. **Questo capita, quando non si lascia riversare sull'aspetto civile della festa l'unità degli intenti religiosi, che desiderano elevare e far vivere l'uomo nell'armonia della Parola di Dio.**



Processione del venerdì Santo ... resiste alla mondanità

La processione del Cristo morto, circondato dagli Incappucciati e dai Romani, s'è svolta tra due ali di fedeli, accorsi non solo dalla valle solofrana.

Pur essendo inamovibile nella sceneggiatura mobile dei misteri portati dagli uomini vestiti di bianco, le rappresentazioni della via crucis, interpretate da un gruppo di persone, ormai, amalgamatosi, riescono a trasportare indietro nel tempo l'uomo di oggi, seppur offuscato dalla mondanità. Infatti, negli anni addietro, questa non aveva preso, ancora, il sopravvento e nel passaggio della processione si respirava l'aria di lutto e la concentrazione si fermava sul Cristo morto, in attesa della risurrezione. Perciò, l'aria di lutto era creata ad hoc dalle macellerie, che esponevano le

carni con le camelie. Inoltre, erano chiusi i cinematografi e altri locali di divertimento. Per quelle ore serali, si sospendevano le attività commerciali. Neanche la Rai trasmetteva programmi di divertimento, lasciando spazio a quelli di tipo religioso, anche in forma di sceneggiati o film, prima della via Crucis presieduta dal Papa.

Invece, oggi, nelle due ali di fedeli non regnava il silenzio assoluto, ma, nello stesso tempo, a pochi passi si vedevano giovani seduti ai vari tavoli dei negozi, intenti a mangiare. A loro volta, le persone adulte erano indaffarate nel fare la spesa. Altro che digiuno ed astinenza! Stiamo attenti nel non cadere nelle braccia della mondanità...

Micro discarica abusiva presso una conceria

Nella cittadina conciaria, già a suo tempo, avevamo denunciato micro - discariche nelle località amene, come: " Scorza, Castelluccia, Bocche ..." oppure nella zona industriale, sempre, micro - discariche di pneumatici e servizi igienici. Invece, nella prima decade del mese, la Guardia di Finanza di

Solofra ha sequestrato un terreno di 600 mq., utilizzato come discarica illegale per reflui pellami delle concerie. Il tutto è nei pressi di un opificio dismesso. Le Fiamme Gialle si sono prodigate nel denunciare, a piede libero, il proprietario, al quale è stato ordinato, nell'immediatezza, di bonificare il predetto sito

L'Imu agricola.. il danno e la beffa

La politica del premier Renzi crea polemiche anche in casa Pd,tanto che la deputata Sabrina Capozzolo scende in campo , per criticare l'Imu agricola, rilevando che la sua introduzione servirebbe a coprire il magro bonus di 80 euro,gravando,però, sulle fasce meno abbienti. Nello specifico, la deputata sottolinea che tale manovra

colpisce un Sud sempre più marginale, sempre più mortificato e sempre meno valorizzato,anche in termini di sviluppo dell'agricoltura.

Si può ben parlare in termini di danno (l'Imu agricola) e di beffa(il bonus ,senza una ripresa dei consumi).

M.S.Severino.

Eletti i componenti dell'assemblea del forum della gioventù'-

" Sono stati eletti i componenti dell'assemblea del Forum della Gioventù. Le operazioni di voto si sono svolte sabato 11 aprile, presso il seggio elettorale allestito nella struttura del Lions Club, presieduto dal Vice Segretario Comunale avv. Gennaro Izzo, coadiuvato dai dipendenti Aldo Rescigno, Gerardo Esposito, Roberto Ruggiero e Vincenzina de Nicola".

Così Carmela Perozziello, assessore alle Politiche Giovanili che ha detto: " Con soddisfazione ho riscontrato una significativa partecipazione di giovani a questa competizione, un segnale positivo che indica l'entusiasmo e la volontà dei confrontarsi e di contribuire alla costruzione di una società migliore. Ringrazio, a tal proposito, i componenti del seggio che, con professionalità, hanno assicurato l'ordinario svolgimento delle attività "

"Le elezioni" - ha aggiunto l'assessore -"si sono svolte dalle ore 9 alle 18, ed i giovani hanno potuto esprimere le loro preferenze; è seguito lo scrutinio delle schede che ha delineato la nuova assemblea

del Forum della Gioventù, un organismo fondamentale nella partecipazione dei giovani all'attività del Comune, quale organo consultivo in materia di politiche giovanili".

"Auspicio agli eletti" -ha chiuso l'assessore Perozziello -"un lavoro proficuo e costante, impostato al confronto e alla collaborazione, rivolto agli interessi della gioventù locale e all'intera comunità cittadina".

Gli eletti sono: Ciuci Lucia, Di Spirito Anna, De Conciliis Cecilia, Zinno Alessandro, Della Rocca Michele, Picarella Daniele, Vittorino Ivano, Ragosa Gerardo, Pironti Giulio, De Stefano Fulvia, Rescigno Michele, Giordano Carmela, Esposito Alessandro, Pagano Vincenzo, Pecoraro Vincenzo, Ferrara Flavio, Coppola Federica, Ventura Carmine, Coppola Antonio, Perozziello Marco.

Preso visione del verbale delle elezioni, sarà convocata l'assemblea, nel corso della quale, sarà eletto, tra i venti neoconsiglieri, il presidente, che avrà la funzione di coordinatore; inoltre sarà costituita la Giunta, composta da quattro eletti e dal presidente.

Sul filo della memoria Aterrana 1963

Il giuseppino padre Alfredo Melis, cinquantadue anni fa, scattò la foto- ricordo, dopo un convegno pro- seminaristi, tenutosi in località "Aterrana" di Montoro. La foto ritrae il parroco della suddetta frazione medievale, i seminaristi e i chierici Francesco Petrone (diocesano) e Ferdinando Pentrella (giuseppino).

Chi si riconosce nella foto è pregato di fermare sulla carta l'evento del tempo e le proprie emozioni nonché di inviarle al nostro giornale all'indirizzo solofraoggi@libero.it



I "Sepolcri" ovvero altari di deposizione

Gli altari di deposizione sono stati visitati in massa dai solofrani e non. A dire il vero, c'è stata una bella partecipazione sia alla funzione liturgica sia nell'adorazione del Santissimo, nelle varie chiese del solofrano. Una constatazione di fatto: gli altari di deposizione sono un po' ripetitivi, per chi è avanti negli anni. Comunque, abbiamo notato un'inversione di tendenza per S. Giuliano, laddove il divieto di posizionamento delle statue nel mezzo dell'altare ha suggerito di privilegiare l'abbondanza del grano e dell'uva. Invece, nell'altare della chiesa di S. Domenico i fiori e il grano sono stati sostituiti dagli ulivi, mentre l'altare della Casa Famiglia ha evidenziato l'annuncio autentico di Cristo perseguitato nei cristiani nel mondo, senza dimenticare quello della Collegiata.... Al di là di queste constatazioni esterne, dobbiamo rilevare che tutti gli altari, attraverso i loro segni, hanno messo in risalto l'Eucarestia, davanti alla quale moltissimi fedeli si sono raccolti nella preghiera, affidando nelle mani del Signore la loro vita e quella di tutti i loro cari e non solo. Formuliamo un complimento a tutti quelli che hanno speso energie fisiche, intellettuali ed economiche nell'allestire i predetti altari.



San Giuliano



Collegiata San Michele



Sant' Andrea Apostolo



Cappella Ospizio



Convento San Francesco



Sant' Agata



San Domenico